

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-01-2020

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	02/01/2020	33	Firmate cento revoche di inagibilità San Severino riparte dopo il sisma <i>Nn</i>	2
LIBERTÀ	02/01/2020	8	Area del nuovo ospedale richieste altre analisi = Ospedale, altre indagini sui rischi idraulici La sindaca: Vogliamo essere più sicuri <i>Marcello Pollastri</i>	3
NUOVA FERRARA	02/01/2020	31	La Protezione civile al servizio dei cittadini <i>Redazione</i>	4
RESTO DEL CARLINO MACERATA	02/01/2020	47	La priorità è riaprire il centro <i>Redazione</i>	5
RESTO DEL CARLINO MODENA	02/01/2020	40	Un territorio capace di fare squadra = Un territorio capace di fare squadra <i>Maria Patrizia Paba</i>	6
MESSAGGERO ABRUZZO	02/01/2020	35	Rigopiano, nuove accuse all'Arma = C'è un quarto carabiniere indagato <i>Paolo Mastri</i>	8
MESSAGGERO LATINA	02/01/2020	34	Maltempo e danni Il Comune chiede lo stato di calamità <i>Redazione</i>	10
ansa.it	31/12/2019	1	Elicottero AM soccorre 2 escursionisti - Marche <i>Redazione Ansa</i>	11
ansa.it	31/12/2019	1	Sindaco Camerino, priorità via zona rossa - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	12
ansa.it	31/12/2019	1	Sindaco Camerino, Zes indispensabile - Lo sviluppo <i>Redazione Ansa</i>	13
ansa.it	01/01/2020	1	Sisma, Castelsantangelo vuole concretezza - Marche <i>Redazione Ansa</i>	14
ansa.it	21/12/2019	1	Sisma, fondi Qatar per scuole Macerata - Giovani <i>Redazione Ansa</i>	15
ansa.it	31/12/2019	1	Sindaco Norcia, 2020 sia di ricostruzione - Lo sviluppo <i>Redazione Ansa</i>	16

Firmate cento revoche di inagibilità San Severino riparte dopo il sisma

Segnali di ripresa per il Comune. Agli uffici presentate in un anno 390 pratiche per la ricostruzione

[Nn]

Firmate cento revoche di inagibilità San Severino riparte dopo il sisma Segnali di ripresa per il Comune. Agli uffici presentate in un anno 390 pratiche per la ricostruzione L'IMPEGNO SAN SEVERINO Anno intenso ed inevitabilmente ancora segnato dalle conseguenze del sisma, il 2019, ma non sono mancati incoraggianti segnali di ripresa a San Severino. Seppur l'annuario statistico ha evidenziato con 12.456 unità (un migliaio gli stranieri) un calo dei residenti anche perché molti hanno deciso di rimanere nei centri dell'immediato post sisma. Gennaio si è chiuso con una festa per i 485 volontari dell'Avis che hanno raccolto 945 donazioni. Febbraio si è aperto con la presentazione di un progetto che vede il Comune ente capofila per rilanciare la mobilità ciclopeditone. La strategia È stato forte l'impegno per il superamento dell'emergenza terremoto. Ad inizio anno sei famiglie abitanti in immobili inagibili si sono viste assegnare altrettanti alloggi dall'Erap, mentre l'Anas Spa ha stanziato oltre 6 milioni di euro per interventi sulla viabilità e per la sistemazione di ponti, cavalcavia e sottopassi, a partire dal 2020. Avviato a febbraio e terminato a maggio il cantiere per la nuova sede dell'attivo gruppo di Protezione civile. Grande attenzione per le famiglie del villaggio terremotati Campagnano, mentre è stata messa in sicurezza la Torre di Carpignano, con la revoca dell'ultima "zona rossa". Febbraio si è chiuso con la riapertura della restaurata chiesa della Madonna dei Lumi. A fine marzo è stata consegnata l'area cantiere dell'Itts "Eustachio Divini". I lavori sono stati fermati più volte, perciò il sindaco ha lanciato un appello al presidente della Repubblica Mattarella e al premier Conte per il completamento dell'opera. L'amministrazione ha garantito vicinanza alle imprese visitando l'Artigianvetro ed inaugurando una nuova camera di crescita nell'azienda Agroservice e diverse attività gestite da giovani. A fine marzo toccante cerimonia di inaugurazione, all'Ipsia Rosa, dell'aula magna alla dottoressa Marta Bellomari prematuramente scomparsa. Tra le iniziative culturali patrocinate, la mostra dedicata ai cinquecento anni dall'evento della lacrimazione della Vergine del Glorioso. Maggio si è chiuso con il vernissage del reparto di Lungodegenza all'Eustachio. Il mese successivo inaugurati i giochi nel parco di via d'Alessandro. Ad agosto nuovi giochi anche a Cesòlo. In estate una lunga serie di eventi: dal San Severino Blues Festival, attraverso il 40 Palio dei Castelli, fino al concerto di Irama con 7.000 spettatori in piazza del Popolo. Intitolate al tecnico del basket Toti Barone la nuova palestra del Venturi ed al poeta e scrittore don Amedeo Gubinelli una nuova via. Sulle colline settempedane è tornato di scena il festival RisorgiMarche. A settembre inaugurazione di due nuovi campi da tennis in sintetico e 29 è Mostra delle Attività Produttive. Ad ottobre taglio del nastro per la nuova sede della Cri. Sul fronte ricostruzione, inaugurati a metà dicembre due alloggi nell'ex scuola di Stigliano. Le ordinanze Nel 2019 il sindaco Piermattei ha firmato più di 100 revoche di inagibilità. All'ufficio Sisma del Comune sono state presentate 390 pratiche (116 di ricostruzione pesante). In tutto sono stati finanziati 202 cantieri (16 di ricostruzione pesante), per un importo di oltre 32milioni di euro. In città installazione di nuove telecamere, ora ben 72, molte Ocr. Da segnalare la sistemazione di numerosi tratti di arterie cittadine e delle frazioni e la nuova illuminazione diverse zone. Affidata la progettazione delle opere di ampliamento del cimitero cittadino. Il 20 dicembre sono stati resi noti gli interventi ipotizzati per la nuova scuola Luzio. Sul fronte cultura sempre molto puntuale l'attività dei Teatri di Sanseverino e grande impegno nei confronti dei giovanissimi con l'inserimento del Comune nella rete delle Città sostenibili amiche dei bambini. Luca Muscolini RIPRODUZIONERISERVATA Complessivamente sono stati già finanziati più di 200 cantieri Calo di residenti, imol ti rimasti nei centri dove si sono trasferiti dopo le scosse Rosa Piermattei, primo cittadino di San Severino -tit_org-

Area del nuovo ospedale richiede altre analisi = Ospedale, altre indagini sui rischi idraulici La sindaca: Vogliamo essere più sicuri

[Marcello Pollastri]

DOPO GLI ACCERTAMENTI EFFETTUATI IN NOVEMBRE DAL GEÓLOGO PIACENTINO LUSIGNANI Area del nuovo ospedale richiede altre analisi La Regione chiede al Comune approfondimenti sugli eventuali rischi idraulici Incaricata una società di Parma. La sindaca. Vogliamo essere più sicuri, - à Ospedale, altre indagini sui rischi kirailk La sindaca: Vogliamo essere più sicuri Marcello Pollastri marcello.pollastri@liberta.it Nuove indagini sui nschi idraulici nell'area alla Farnesiana scelta per il nuovo ospedale di Piacenza. Il Comune le ha affidate nei giorni scorsi alla società specializzata Art srl di Parma impegnando una somma di 48mila euro. A richiedere specifici approfondimenti idraulici riguardanti la valutazione del rischio e le misure necessarie per la totale sicurezza idraulica dell'area interessata sono stati l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia Romagna nell'ambito della conferenza di Pianificazione riguardante la variante specifica al Piano strutturale comunale (Psc). E' bene ricordare che già tra settembre e ottobre Palazzo Mercanti, dopo un apposito bando, aveva incaricato il geólogo piacentino Filippo Lusignani di ef fetturare la verifica di compatibilita geologico-ambientale e sismica sulla macro-area 6 Farnesiana (per una spesa di 8.710 euro). La perizia di Lusignani giunse alla conclusione che non c'era alcun rischio sismico o idraulico e che l'area della Farnesiana di proprietà dell'Opera Pia Alberoni era dunque compatibile a ospitare il nuovo nosocomio al servizio della provincia. Si trattò di un documento essenziale ai fini del pronunciamento della Provincia sulla Valsât (valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale) che andava nella direzione di scongiurare qualsiasi tipo di rischio, soprattutto quelli di natura idraulica particolarmente sentiti dopo gli allarmi lanciati nei mesi scorsi sulla tenuta delle tré casse di espansione del Consorzio di Bonifica adiacenti all'area Farnesiana 6. Strutture realizzate per prevenire eventuali esondazioni del Rio Riello (o colatore Riello) in caso di alluvione. Le inondazioni che si verificarono negli autunni del 2010, del 2014 e del 2015 indussero il Consorzio a pianificare nuovi interventi migliorativi nell'area - opere di impermealizzazione delle casse di espansione - che furono inaugurati nel 2017, Perché dunque, a distanza di qualche mese, si è ritenuto necessario ricorrere a nuove indagini sui rischi idraulici? Il tema è uscito nuovamente nel corso della conferenza di Pianificazione - spiega la sindaca Patrizia Barbieri - nessun dubbio sulla bontà del lavoro svolto da Lusignani. Essendo però quella del nuovo ospedale una questione molto rilevante per l'intera collettività piacentina, si è ritenuto di approfondire ulteriormente questo aspetto per avere maggiori certezze e consapevolezza. Considerato che all'interno del Comune non figurano professionalitàgrado di effettuare gli approfondimenti richiesti, è stata individuata nella società Art srl con sede legale e operativa s.da Pietro del Prato, 15/A Parma il soggetto cui affidare gli approfon- dimenti idraulici necessari che saranno realizzaa nelle prossime settimane. Parlando con Libertà la sindaca è poi tornata sulle polemiche che nei giorni scorsi sono state sollevate da alcune categorie (Confagricoltura su tutte) che hanno criticato l'individuazione di Farnesiana 6 come sito idoneo per il nuovo ospedale rimettendo in gioco l'area dell'ex Pertite. Quella della macro-area 6 della Farnesiana è stata una scelta del Consiglio comunale, non certo buttata lì, ma ponderata e approfondita. Posso capire che si pos- La Regione chiede nuovi approfondimenti dopo quelli del geólogo Lusignani. Il Comune li affida alla Art sri di Parma (48mila euro) sano avere opinioni diverse, ma la Pertite non era ancora e non è nelle nostre disponibilità e lo dimostra il fatto che non si è ancora individuata un'alternativa sulla pista prova carri. Credo che sulla questione Pertite si possa mettere un punto. Nel frattempo, dopo l'ok della giunta al documento preliminare a inizio novembre, la sindaca ribadisce che la variante al Psc sarà sottposta all'attenzione del Consiglio comunale entro febbraio. E' ponderata la scelta di Farnesiana 6 Sulla Pertite mettiamo un punto (la sindaca) Le casse di espansione realizzate dal Consorzio di Bonifica alla Farnesiana -tit_org- Area del nuovo ospedale richiede altre analisi - Ospedale, altre indagini sui rischi idraulici La sindaca: Vogliamo essere più sicuri

La Protezione civile al servizio dei cittadini

[Redazione]

RO. Un valore aggiunto: così possiamo definire il gruppo dei Volontari della Protezione Civile di Ro, 21 cittadini che offrono il loro tempo libero in modo gratuito per il bene della comunità. Il bilancio del 2019 è lusinghiero. A farlo è il presidente Diño De Battisti: Diversi gli interventi fatti, sempre in collaborazione con altri enti, a seconda del caso e delle necessità e per i più disparati motivi, non ultimo quello della piena del Po di novembre. Nel 2019 abbiamo anche sistemato la nostra sede, grazie al lavoro dei Volontari, dice De Battisti che può contare anche sui suoi collaboratori diretti: Silvio Sandri come vice, l'amministrativa Stefania Bui e i consiglieri Antonio Giannini, Monica Vidale, Stefano De Battisti e Luca Droghetti. L'APPELLO Invito i cittadini a diventare volontari di Protezione Civile - aggiunge De Battisti -. Non tutti lo sanno ma siamo attivi tutto l'anno con molteplici attività, che vanno dal monitoraggio del territorio, alla formazione nelle scuole, alla prevenzione, alla gestione della comunicazione. E naturalmente l'intervento in casi di emergenze locali e nazionali. Ognuno di noi collabora in base alle proprie esperienze, capacità, disponibilità: sono tante le mansioni che si può svolgere all'interno dell'associazione. I contatti per raggiungere il Vpc Ro sono: la sede in piazza Libertà á a Ro; tei. e fax 0532.868389; email vpcivilero@gmail.com. D.M. -tit_org-

Gli obiettivi per il 2020

La priorità è riaprire il centro

Sborgia: completare in tempi brevi le messe in sicurezza

[Redazione]

Gli obiettivi per il 2020 Sborgia: completare in tempi brevi le messe in sicurezza CAMERINO Un 2020 all'insegna del completamento delle messe in sicurezza e la riapertura della zona rossa. Questo l'obiettivo che si è dato il sindaco di Camerino, Sandro Sborgia, per il nuovo anno. Preoccupato per la ricostruzione che stenta a partire, e auspicando la creazione di una zona economica speciale per il territorio terremotato, il primo cittadino ha affermato che aver tenuto chiusa la città per tutto questo tempo, è stato un errore enorme. Le messe in sicurezza degli edifici danneggiati andavano eseguite immediata mente subito dopo la primissima fase dell'emergenza causata dai ripetuti eventi sismici, perché in città erano presenti tutti gli organismi statali deputati a eseguirle, protezione civile, genio militare, vigili del fuoco. Poi perché più passa il tempo e più la cittadinanza si abitua a restare fuori dal centro storico e al tempo stesso si rassegna alla possibilità di non ritornarci. Sborgia ha sottolineato che al momento del suo insediamento erano state eseguite solamente il 30% delle messe in sicurezza degli edifici danneggiati, negli ultimi tempi stiamo cercando di accelerare questo processo. Il 70% degli edifici danneggiati ha riportato danni gravi e solo il 30% sono stati classificati con danni lievi. Per quanto riguarda la ricostruzione pubblica, il sindaco ha aggiunto che le priorità saranno recuperare il palazzo municipale e il teatro Filippo Marchetti. Restituire alla comunità un posto dove ritrovarsi in questa fase così difficile è a mio avviso di fondamentale importanza - rileva Sborgia -. Il teatro, in questo senso, tr ova che sia il posto migliore per far ritrovare la coesione di una popolazione così messa a dura prova. e. co. -tit_org-

Il saluto

Un territorio capace di fare squadra = Un territorio capace di fare squadra

[Maria Patrizia Paba]

Il saluto Un territorio capace di fare squadra Maria Patrizia Paba* el concludere l'esercizio delle funzioni di prefetto della provincia di Modena e il servizio nell'amministrazione civile dell'Interno, desidero rivolgere un saluto grato e bene augurante per il futuro. In questi tre anni, intensi e ricchi di iniziative, ho inteso esercitare fino in fondo e con passione civile il ruolo che l'ordinamento attribuisce al prefetto, in un'ottica di coesione istituzionale e in una prospettiva di garanzia dei diritti e di coesione sociale. Saluto i parlamentari, il presidente della Regione con i componenti della giunta e del consiglio regionale, il presidente della Provincia e il sindaco di Modena con tutti i sindaci. "Prefetto di Modena Segue a pagina 8 Un territorio capace di fare squadra Il saluto del prefetto Maria Patrizia Paba: Sono stati tre anni intensi. I vostri valori: operosità, pragmatismo e voglia di migliorar (Segue dalla Prima) Ho posto la massima cura nell'impegno al fianco dei Sindaci in funzione di supporto collaborativo, di consulenza, di sviluppo di modelli di sicurezza partecipata e, quando necessario, di esercizio delle funzioni sostitutive. Molto abbiamo lavorato, insieme, nel convincimento che la leale collaborazione fra lo stato e le autonomie locali è un fattore chiave per la pacifica convivenza, per la coesione sociale, per lo sviluppo dei territori nella legalità. Un saluto particolarmente grato desidero riservare alle forze di polizia, ai vertici e ai loro predecessori in questi tre anni, a ciascuna donna e a ciascun uomo che ogni giorno pongono tutto il loro impegno per la nostra sicurezza, ben consapevole degli importanti risultati conseguiti nel campo della sicurezza e, inoltre della polizia giudiziaria sotto il coordinamento dell'autorità giudiziaria di Modena e Bologna ai cui rappresentanti va il mio saluto e il mio sentito ringraziamento per la loro opera. Nelle diverse emergenze di protezione civile, così come nelle manifestazioni con grande afflusso di pubblico ho avuto modo di verificare e di apprezzare la grande capacità professionale e la sinergia delle Istituzioni preposte in questa provincia alla incolumità dei cittadini: i vigili del fuoco, la protezione civile con il volontariato e la Croce Rossa, il sistema sanitario, non trascurando il concorso delle forze armate. Desidero rivolgere, inoltre, un pensiero particolarmente sentito all'arcivescovo di Modena Nonantola per il suo alto magistero pastorale e per il grande spirito di cooperazione istituzionale per il bene comune. Un saluto va ai rappresentanti delle comunità religiose con le quali, pure, si è efficacemente collaborato, nel convincimento che il libero svolgimento della loro vita spirituale e il loro apporto nella pace e nel dialogo siano un arricchimento per la società, Desidero rivolgere un saluto alle organizzazioni e alle associazioni rappresentative degli imprenditori e dei lavoratori, memore del percorso compiuto insieme nella ricerca di punti di incontro e mediazione utili, di ampio respiro e duraturi, tenendo bene in mente, attraverso un equilibrato e non di rado complesso bilanciamento, l'obiettivo della salvaguardia dei diritti di tutti - cittadini, lavoratori e imprese - e dello sviluppo di un sistema economico - produttivo sano in una società libera. Ricordo inoltre, i proficui rapporti con gli Istituti di credito e con le fondazioni, con gli ordini professionali e con tutte le organizzazioni e associazioni rappresentative della società civile, delle categorie produttive e del mondo della cultura, che saluto parimenti. Fare squadra è la cifra del territorio, è la chiave delle affermazioni nel campo della vita economica e civile, e in un gioco di squadra hanno operato le istituzioni statali - civili e militari, fra le quali l'Accademia Militare nel cuore di Modena - regionali e locali, ciascuno nelle sue responsabilità, per l'interesse della collettività. Ben presenti, in questo lavoro corale, le Istituzioni dell'Università e dell'Istruzione e le espressioni del mondo della musica, dell'arte, della cultura. Molti i temi affrontati in questi anni - dall'immigrazione alla tutela delle fragilità, dai temi della Scuola a quelli degli Istituti carcerari - e moltissimi gli incontri, che hanno sempre lasciato un segno professionale e umano. Ho cercato di far emergere e valorizzare i valori profondi che ispirano il corpo prefettizio e l'istituzione prefettura nell'ambito del ministero dell'Interno. con il suo insieme di competenze, ruoli e componenti del Personale. Desidero a questo proposito ringraziare il personale della prefettura di Modena, che fa fronte con il suo impegno ad una realtà importante e professionalmente sfidante. Maria Patrizia Paba COMMIATO

Oggi si conclude anche il mio servizio nell'amministrazione civile dell'Interno UN GRAZIE SPECIALE Va al vescovo: ha grande spirito di cooperazione per il bene comune> -tit_org- Un territorio capace di fare squadra - Un territorio capace di fare squadra

Rigopiano, nuove accuse all'Arma = C'è un quarto carabiniere indagato

[Paolo Matri]

Rigopiano, nuove accuse all'Arma. Un quarto carabiniere indagato nella nuova inchiesta: è il colonnello Massimiliano Di Pietro, ex comandante del nucleo investigativo, nel mirino dei Pm per la gestione dei risultati del PESCARA. L'attività, scrive il maresciallo del Ris Rudi D'Aguanno nell'informativa finale del 17 marzo 2017, ha avuto esito positivo e ha consentito di individuare e asportare numerosi contenuti di potenziale interesse investigativo. Il riferimento è alle verità sulla sciagura di Rigopiano svelate dal telefonino di Gabriele D'Angelo. È un nuovo cono d'ombra sull'attività investigativa che costa a un altro carabiniere, il quarto per ora, l'iscrizione nel registro degli indagati nell'ambito dell'inchiesta quater: lui è il tenente colonnello Massimiliano Di Pietro, all'epoca al comando del nucleo investigativo del comando provinciale di Pescara con il grado di maggiore. Un ufficiale di alto grado che si aggiunge ai colleghi forestali Annamaria Angelozzi, tenente colonnello. Carmen Marinacci, maresciallo, e Michele Brunozi, appuntato. Matri in Nazionale e a pag.35 C'è un quarto carabiniere indagato. Svolta nell'inchiesta quater su Rigopiano, iscritto dalla Procura >li colonnello, oggi in servizio nelle Marche, nei guai per il ritardo anche l'ex capo del nucleo investigativo Massimiliano Di Pietro nell'invio ai magistrati della relazione del Ris sui telefoni delle vittime: LA STRAGE DEL RESORT. L'attività, scrive il maresciallo del Ris Rudi D'Aguanno nell'informativa finale del 17 marzo 2017, ha avuto esito positivo e ha consentito di individuare e asportare numerosi contenuti di potenziale interesse investigativo, in quanto riconducibili all'intervallo temporale 14-18 gennaio 2017. Il riferimento è alle verità sulla sciagura di Rigopiano svelate dal telefonino di Gabriele D'Angelo, cameriere dell'hotel morto sotto la valanga insieme ad altre 28 persone tra ospiti e lavoratori. Informazioni preziose, come le chiamate di D'Angelo al centralino della prefettura di Pescara, ben 9 per un totale di 3 minuti e 52 secondi, che però impiegheranno altri otto mesi per approdare in procura. Destino parallelo a quello delle famosa telefonata fantasma al Coc di Penne, scoperta dalla squadra mobile il 25 gennaio 2017 e finita agli atti con ben 22 mesi di ritardo. È un nuovo cono d'ombra sull'attività investigativa che costa a un altro carabiniere, il quarto per ora, l'iscrizione nel registro degli indagati nell'ambito dell'inchiesta quater: lui è il tenente colonnello Massimiliano Di Pietro, all'epoca al comando del nucleo investigativo del comando provinciale di Pescara con il grado di maggiore. Un ufficiale di alto grado che si aggiunge ai colleghi forestali Annamaria Angelozzi, tenente colonnello. Carmen Marinacci, maresciallo, e Michele Brunozi, appuntato, trascinando di fatto i piani alti dell'Arma territoriale nel nuovo filone di indagine che ipotizza il falso ideologico e materiale nella gestione delle notizie riguardanti le telefonate di D'Angelo. IL RISERBO I perché e i per come del coinvolgimento di Di Pietro sono blindati da un riserbo rigorosissimo, probabilmente in vista della convocazione dell'ufficiale, oggi in servizio alla Legione Marche, da parte dei Pm Anna Rita Mantini e Salvatore Campochiaro. A parlare, per il momento, sono fatti e riscontri temporali. C'è la firma dell'allora comandante del nucleo investigativo nella nota che, il 17 novembre 2017, trasmette alla Procura della Repubblica di Pescara i risultati delle indagini del Ris sui telefoni cellulari di alcune delle vittime, compreso quello di Gabriele D'Angelo, la cui analisi risulta corredata da screenshot che rivelano, tra le altre, le telefonate al centralino della prefettura. Per l'esattezza, è ritrasmettono il termine usato dall'ufficiale, che non manca di precisare qualora non pervenuti a seguito dell'inoltro da parte del reparto tecnologie informatiche del Racis di Roma. Il punto certo è che di quelle telefonate non c'è traccia nell'informativa finale dei carabinieri forestali di pochi giorni prima, 12 novembre 2017, decisiva per la conclusione della cosiddetta inchiesta madre sulla sciagura e per l'apertura del secondo fascicolo con le accuse di depistaggio a carico dei vertici della prefettura. LE VERSIONI La mossa del nucleo investigativo allude a una possibile omissione da parte dei colleghi del Ris, che però nelle ultime settimane, dopo l'awio dell'inchiesta quater, avrebbero chiarito la correttezza del loro operato dimostrandone sia il tempestivo invio telematico delle note tecniche sui cellulari delle vittime, sia la consegna materiale dei reperti ai carabinieri del comando provinciale di Pescara. Versione e riscontri ritenuti evidentemente convincenti dai Pm Mantini e

Campochiaro, decisi a diradare ogni ombra sulla gestione della fase iniziale delle indagini: il nodo della telefonata fantasma, fatta da D'Angelo al Coc di Penne alle 11,38 del 18 gennaio 2017, e delle chiamate alla prefettura svelate dall'analisi del cellulare non rischia soltanto di avvelenare le relazioni tra polizia e carabinieri. Nell'economia di un processo che fa ancora fatica a incardinarsi nella fase dell'udienza preliminare rischia di trasformarsi in un punto di ancoraggio delle difese degli imputati nel filone principale e, soprattutto, nell'inchiesta bis sul depistaggio. Paolo Mastri RIPRODUZIONE RISERVATA DOPO AVER ASCOLTATO I TRÉ FORESTALI I PM CAMPOCHIARO E MANTINI ACCENDONO UN FARO SULL'ARMA TERRITORIALE I FILONI 2 3Il disastro e le vittime La cosiddetta inchiesta madre sulla strage dei resort, per disastro e omicidio colposo plurimo, riguarda 25 imputati tra amministratori locali, dirigenti e funzionari. Il presunto depistaggio Destinata a confluire in un procedimento unico è l'inchiesta bis sul presunto depistaggio delle indagini, che coinvolge l'ex prefetto e sei funzionari. I politici archiviati Il 3 dicembre sorso il gip di Pescara ha confermato l'archiviazione di ex governatori, ex assessori alla protezione civile e dirigenti, 22 persone in tutto, per la carta valanghe. Il nuovo fronte L'inchiesta quater, avviata in seguito a una segnalazione dell'ex capo della squadra mobile di Pescara, riguarda ufficiali e investigatori dei carabinieri e dei forestali. NOTIZIE CLASSIFICATE DI POTENZIALE INTERESSE INVESTIGATIVO TRASMESSE CON MESI DI RITARDO I colonnelli Massimiliano Di Pietro e Annamaria Angelozzi, sotto i Pm Anna Rita Mantini e Salvatore Campochiaro NEL CELLULARE DEL CAMERIERE D'ANGELO LA TRACCIA DI NOVE CHIAMATE AL CENTRALINO OELLA PREFETTURA -tit_org- Rigopiano, nuove accuse all Arma -è un quarto carabiniere indagato

Maltempo e danni Il Comune chiede lo stato di calamità*[Redazione]*

Maltempo e danni Il Comune chiede lo stato di calamità Il Comune di Latina chiede alla Regione il riconoscimento dello stato di calamità naturale per il territorio comunale "colpito da uno straordinario evento atmosferico il 20 dicembre 2019, ai fini della successiva richiesta dello stato di emergenza alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Protezione Civile". Nella delibera di giunta viene sottolineato che durante il maltempo si sono registrate gravi situazioni di emergenza, "conseguenti alla potenza distruttiva del fenomeno atmosferico e altre situazioni di connessa generale criticità, tali da determinare l'insorgenza di danni a carico di beni pubblici e privati, delle abitazioni e delle attività produttive non fronteggiabili con mezzi e poteri ordinari da parte dell'Amministrazione comunale di Latina". Per questo motivo viene chiesto il riconoscimento dello stato di calamità naturale e le misure di sostegno previste dallo Stato. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Elicottero AM soccorre 2 escursionisti - Marche

Nel pomeriggio di oggi, 31 dicembre, un equipaggio dell'83/o Centro C.S.A.R. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 31 DIC - Nel pomeriggio di oggi, 31 dicembre, un equipaggio dell'83/o Centro C.S.A.R. (Combat Search and Rescue) dell'Aeronautica Militare è decollato dall'aeroporto di Cervia, sede del 15/o Stormo, a bordo di un elicottero HH-139A per prestare soccorso a due escursionisti in difficoltà in una zona impervia in località Pintura di Bolognola (Macerata). L'equipaggio, ricevuto l'ordine di missione dalla Sala Operativa del Rescue Coordination Center (RCC) dell'Italian Air Operation Centre di Poggio Renatico (Ferrara), è decollato intorno alle 15. A bordo anche personale specializzato del Corpo Nazionale Speleologico e del Soccorso Alpino di Macerata. Giunti nell'area d'operazione ed individuati gli escursionisti in difficoltà, l'equipaggio ha effettuato il recupero tramite il verricello e un'apposita cesta delle due persone e del loro cane. L'elicottero ha fatto rientro a Cervia ed ha ripreso la normale prontezza d'allarme SAR nazionale.

Sindaco Camerino, priorità via zona rossa - Sisma & Ricostruzione**(ANSA)***[Redazione Ansa]*

(ANSA) - CAMERINO (MACERATA), 31 DIC - "La riapertura del centro storico di Camerino attraverso il completamento delle messe insicurezza è l'obiettivo principale che ci siamo dati per i primissimi mesi del nuovo anno". A dirlo all'ANSA è il sindaco della città marchigiana colpita dal sisma Sandro Sborgia, preoccupato per una "ricostruzione che stenta a partire". "Aver tenuto chiusa la città per tutto questo tempo - spiega -, ritengo che sia stato un errore enorme, le messe in sicurezza degli edifici danneggiati andavano eseguite immediatamente subito dopo la prima fase dell'emergenza causata dai ripetuti eventi sismici". Per Sborgia "quelle opere andavano subito realizzate, intanto perché in quella fase in città erano presenti tutti gli organismi statali deputati a eseguirle e mi riferisco alla Protezione civile, al Genio militare, ai vigili del fuoco. Poi -aggiunge - perché più passa il tempo e più la cittadinanza si abitua a restare fuori dal centro storico e al tempo stesso si rassegna alla possibilità di non ritornarci". Il sindaco, incaricato dal maggio scorso, ricorda che al momento del suo insediamento "erano state eseguite solamente il 30% delle messe in sicurezza degli edifici danneggiati, negli ultimi tempi stiamo cercando di accelerare questo processo". "Il 70% degli edifici danneggiati - sottolinea - hanno riportato danni gravi e solo il 30% sono stati classificati con danni lievi e quindi catalogati con la lettera B". Sul fronte della ricostruzione pubblica "la priorità è recuperare il palazzo del Municipio e soprattutto il Teatro 'Betti', in modo da ridare alla popolazione un luogo di aggregazione". "Restituire alla comunità un posto dove ritrovarsi in questa fase così difficile è a mio avviso di fondamentale importanza - rileva il sindaco Sborgia -. Il teatro, in questo senso, trovo che sia il posto migliore per far ritrovare la coesione di una popolazione così messa a dura prova". (ANSA).

Sindaco Camerino, Zes indispensabile - Lo sviluppo

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CAMERINO (MACERATA), 31 DIC - Il sisma ha inciso in modo fortemente negativo sull'economia di Camerino e la creazione di una Zona Economica Speciale (Zes) "deve essere immediatamente presa in considerazione dal Governo": a sostenerlo con forza è il sindaco Sandro Sborgia. All'ANSA spiega che tutta la fascia a ridosso dell'Appennino umbro-marchigiano, per ragioni anche geografiche, "accusava, già prima del terremoto, forti difficoltà sotto il profilo del lavoro e dell'occupazione, al punto che il processo di spopolamento era già in atto". "Occorre creare le giuste condizioni per arrestare il fenomeno e magari invertire la tendenza - sottolinea -, ecco perché la creazione di una Zona franca a favore delle imprese non è più rinviabile". Sborgia punta intanto al mantenimento dei servizi sanitari e "per fortuna abbiamo l'Università che è ancora la principale 'industria' del territorio". La creazione di nuove opportunità lavorative "consentirà di far tornare a Camerino famiglie che hanno scelto altri luoghi in cui vivere". "Tra il 2018 e il 2019 abbiamo perso soltanto un centinaio di residenti su una popolazione di circa 7 mila abitanti, ma se non si creeranno le condizioni che renderanno attrattivo e vivibile questo territorio il rischio di un ulteriore spopolamento è alto" osserva. Attualmente il 30% della popolazione camerina, ricorda Sborgia, vive ancora sulla costa adriatica o in altre zone lontane dalla città. Pensando al 2020 e in generale al prossimo futuro il sindaco ha invitato la popolazione a "restare unita, tutto insieme possiamo uscire fuori dalle difficoltà, perché Camerino ha ancora molto da dire".

Sisma, Castelsantangelo vuole concretezza - Marche

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CASTELSANTANGELO SUL NERA (MACERATA), 1 GEN - "Il 2020 sia l'anno della concretezza e non solo delle parole": così all'ANSA il sindaco di Castelsantangelo sul Nera, Mauro Falcucci, ha salutato il Capodanno. Il pensiero alla ricostruzione post sisma degli edifici danneggiati nel borgo del Maceratese resta centrale, ma per Falcucci "serve immediatamente anche un grande piano di ripopolamento della montagna italiana e quindi dei nostri Sibillini", proponendo la legge "Resto in montagna", prendendo spunto dalla misura legislativa "Resto al sud", già adottata dal governo. "Resto in montagna potrebbe già contenere l'azzeramento dell'Irpef per pensionati e giovani coppie - ha spiegato Falcucci - Così potremmo tornare ad essere attrattivi per tante persone e famiglie, così potremmo darci la speranza di arginare e magari invertire la tendenza dello spopolamento che era iniziato già prima del terremoto". Tornando alla ricostruzione, il sindaco ha di nuovo invitato il governo ad "osare".

Sisma, fondi Qatar per scuole Macerata - Giovani**(ANSA)***[Redazione Ansa]*

(ANSA) - MACERATA, 21 DIC - Inaugurato a Macerata il plessoscolastico "Mestica" e "Alighieri". L'intervento ha visto lo spostamento e la ricostruzione dei due istituti dichiarati inagibili dopo il sisma del 2016, nell'area delle ex Casermette. Il campus, realizzato con un investimento di 16 milioni di euro finanziati con ordinanza 14 del Commissario alla Ricostruzione e il contributo del Qatar, si estende su 24 mila mq e comprende edifici collegati tra loro da tunnel aerei, realizzati con edilizia a secco e presenta standard di sicurezza e di efficienza energetica altissimi. Presenti, tra gli altri, Alessia Morani, sottosegretaria allo Sviluppo Economico, in rappresentanza del governo, il Commissario Piero Farabollini, il direttore del Fondo di Sviluppo del Qatar, ambasciatore in Italia Khalifa Bin Jassim Al Kuwari, il presidente della Regione Luca Ceriscioli e il sindaco di Macerata Romano Carancini. Con loro anche Sabina Tombese, dirigente Comprensivo "Mestica" e Laura Vecchiosli, dirigente del Comprensivo "Alighieri". "Questo progetto - ha detto l'ambasciatore del Qatar - è stato eseguito dalle direttive dell'Emiro per aiutare la popolazione colpita dal terremoto e consolidare l'amicizia tra il Qatar e l'Italia". "Oggi è per tutti una giornata di festa, - ha osservato Morani - perché in poco più di un anno attraverso una collaborazione tra Governo Italiano, Comune di Macerata e Stato del Qatar inauguriamo due nuove scuole. Da questi territori fortemente colpiti dal sisma, possiamo cominciare a guardare al futuro con coraggio e speranza". "È una delle 78 opere pubbliche realizzate - ha ricordato Ceriscioli - e sappiamo quanto è difficile ricostruire opere pubbliche con tutta la burocrazia in atto. Complimenti all'amministrazione comunale e allo Stato del Qatar per aver donato risorse per realizzare una struttura di grande qualità. È chiaro che con regole più semplici - ha detto ancora - potremmo vedere più opere realizzate e continueremo ad impegnarci per questo. Il Natale è un momento di riflessione spero che il Governo nazionale cambi idea, abbia più comprensione e metta in atto misure straordinarie per facilitare la ricostruzione. Oggi il Qatar, un Paese così lontano, ha risvegliato in noi il valore della solidarietà e l'importanza dell'amicizia tra i popoli". (ANSA).

Sindaco Norcia, 2020 sia di ricostruzione - Lo sviluppo

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 31 DIC - "Mi attendo un 2020 di ricostruzione sia per alcune novità contenute nel nuovo Decreto Sisma, sia per la volontà delle persone che, nonostante la stanchezza, sono comunque pronte a dare ancora una volta il massimo per uscire fuori da questi anni così difficili": è quanto ha detto all'ANSA il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, immaginando l'anno che verrà. "Questo - ha ricordato - è il quarto capodanno dopo il sisma del 2016 e sicuramente è migliore di quelli precedenti, anche se la strada da percorrere è ancora tantissima". "Ci arriviamo però - ha spiegato Alemanno - con il rammarico e la consapevolezza che si poteva fare di più e meglio soprattutto si poteva aver avviato la vera ricostruzione se ci fossero stati dati gli strumenti normativi giusti, in termini di semplificazione, per avviarla". Intanto il Comune di Norcia ha approvato il primo bilancio di previsione, quello 2020-2022, della nuova legislatura. Il sindaco ha sottolineato come "tutte le tariffe siano rimaste invariate per Tari, Tasi, Imu e Irpef". "Siamo riusciti a mantenere invariata - ha detto - anche la tariffa per la nettezza urbana che rimane una delle più basse della regione. Nel 2020 tenderemo di riavviare partendo dalle aree Sae la raccolta differenziata, così come avevamo iniziato prima del terremoto, senza nuovi oneri per l'amministrazione". E non verranno toccate - ha spiegato - nemmeno le rette per l'asilo nido e il trasporto scolastico. Per quanto riguarda i lavori pubblici, invece, l'assessore Giuliano Boccanera ha fatto il punto su progetti e appalti previsti nel nuovo anno tra i quali ci sono "le mura urbane in particolare Porta Romana e Porta Ascolana". "In primavera - ha aggiunto l'assessore - saranno appaltati i lavori per le strade che portano da Norcia a San Pellegrino e a San Marco. Sono in fase di determinazione anche i progetti relativi ai cimiteri e dell'edificio che ospita l'ufficio lavori pubblici del Comune di Norcia, in via Solferino, all'interno del centro storico". (ANSA).